

PARCO DI PIETRA

ROSELLE. Le storie di Maremma si intersecano con i suoni e le storie dell'Africa occidentale. Un'avventura che accompagna lo spettatore in un suggestivo viaggio fra i canti, le musiche e le danze di due terre antiche, la Maremma e il Senegal, raccontate con la potenza espressiva di voce e tamburi.

Penultimo giorno di programmazione, oggi al Parco di Pietra di Roselle, per il Festival delle Tradizioni popolari, promosso da Gruppo Tradizioni Popolari Galli Silvestro e Archivio delle Tradizioni Popolari. All'inaugurazione (ore 19,30) dell'opera realizzata in loco, accanto al vecchio opificio, da tre artisti-artigiani con il contributo di Cna servizi e Banca della Maremma, segue un aperitivo con prodotti tipici e vino dell'azienda Il Mustiaio, preparato dalle donne di Braccagni e offerto da Artigianocredito Toscano. In contemporanea il lavoro di altri sei artigiani nella terrazza sopra l'opificio: sono l'orafa Gabriella Cartesio, gli impagliatori di Tatti Federico e Gloria (della Bottega del Brontolone, che lavora su tradizioni dal '600 a oggi), il maniscalco Emiliano Colombini, il liutaio Umberto Bernabò e un vetraio. Alle 21,15 si presenta il libro "Roberto Ferretti. Il vagabondo delle stelle", pubblicato grazie alla Bcc. Presenti il curatore Mau-



Le Vocal Sisters e a destra la danza di un griot del gruppo senegalese KonKoBa



La Maremma chiama l'Africa Intrecci di radici in un concerto

Si inaugura la scultura realizzata dagli artisti davanti al pubblico

ro Papa, l'architetto Alberto Vero, Piergiorgio Zotti (direttore Archivio Tradizioni popolari). Dulcis in fundo il concerto - alle 22,30 - "Voci e percussioni in bianco e nero": suggestiva performance di Vocal Sisters (gruppo grossetano di voci e percussioni) e KonKoBa (voci, percussioni e danze senegalesi).

Lo spettacolo, produzione originale dell'associazione Soul diesis, decreta l'incontro fra le culture musicali di due terre di frontiera, la Maremma toscana e il Senegal. Le Vocal Sisters - cinque cantanti-percussioniste che con una sorta di "impressionismo vo-



L'artista Lucio Pari al lavoro al Parco di Pietra

cale" suonano i colori della propria terra - già di per sé sintetizzano influenze eclettiche, dai ritmi dell'Africa zulu al gospel e alla tradizione popolare mediterranea. A loro, moderne cantastorie toscane, si unisce il gruppo senegalese

KonKoBa, fondato e guidato da Mass N'Diaye, discendente di una celebre famiglia di "griot" e artista di grande prestigio. I "griot" sono cantanti, danzatori e percussionisti che tramandano oralmente, attraverso un'arte multifforme, la storia del paese. Il gruppo del KonKoBa è composto da quattro musicisti che danzano, cantano e suonano percussioni e strumenti tradizionali africani (djembe, doudoun, sourouba e sabar). Il leader, Mass N'Diaye, è figlio del griot personale del presidente della Repubblica senegalese.

E fino a domani (lunedì 31), nella galleria d'arte "contemporanea", prosegue "American postcards", immagini realizzate dal giovane fotografo grossetano Francesco Scamporrino che ha ritratto volti e architetture della provincia americana.

Biglietto 3 euro a partire dalle 21.15. Info: 347 7995644, 328 9853587, www.viaca.va.org.